



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Struttura amministrativa competente:
DIREZIONE DEMANIO, PATRIMONIO
E SEDI

			P	A	
Presidente	Luca	Zaia	X		
Vicepresidente	Marino	Zorzato	X		
Assessori	Renato	Chisso	X		
	Roberto	Ciambetti	X		
	Luca	Coletto	X		
	Maurizio	Conte	X		
	Marialuisa	Coppola	X		
	Elena	Donazzan	X		
	Marino	Finozzi	X		
	Massimo	Giorgetti	X		
	Franco	Manzato	X		
	Remo	Sernagiotto	X		
	Daniele	Stival	X		
	Segretario	Mario	Caramel		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3332 del 30 DIC. 2010

OGGETTO: L.R. 6/95 art. 5. Consorzio Obbligatorio per il nuovo ampliamento del Porto e della Zona Industriale di Venezia-Marghera. Approvazione relazione di sintesi trasmessa dal Commissario Liquidatore: chiusura delle operazioni di liquidazione e adempimenti ad essa conseguenti.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento viene portato a conclusione il processo di liquidazione del Consorzio Obbligatorio per il nuovo ampliamento del Porto e della Zona Industriale di Venezia-Marghera (Ente di diritto pubblico istituito con legge 02.03.1963, n. 397), Consorzio di cui la Legge regionale 6/1995 ha disposto lo scioglimento e la nomina, medio tempore, di un Commissario liquidatore.

Per effetto dello scioglimento, la Regione del Veneto succede al Consorzio nella titolarità del complesso dei beni mobili ed immobili dallo stesso posseduti e distintamente indicati negli allegati alla presente deliberazione.

Il Vicepresidente, on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 6/1995 (c.d. legge finanziaria regionale 1995) ha disposto, all'art. 15, lo scioglimento del Consorzio Obbligatorio per il nuovo ampliamento del Porto e della Zona Industriale di Venezia-Marghera (Ente di diritto pubblico istituito con legge 02.03.1963, n. 397), nel prosieguo denominato semplicemente "Consorzio", delegando la Giunta Regionale alla nomina di un commissario liquidatore che, oltre a disporre di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, avesse il compito di provvedere alla liquidazione delle attività e dei rapporti giuridici del Consorzio stesso.

In esecuzione di quanto previsto dalla legge regionale sopra indicata, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3406 del 06.06.1995, ha conferito l'incarico di Commissario Liquidatore del Consorzio al dott. Miani Federico, già Commissario Straordinario dell'Ente de quo sulla base dell'incarico precedentemente affidatogli dall'organo esecutivo regionale con deliberazione n. 5506 del 06.10.1981 la quale riconosceva allo stesso, per lo svolgimento del suo incarico, una indennità pari a £ 1.200.000 lorde mensili.

Il termine per la conclusione dell'incarico del Commissario Liquidatore del Consorzio, inizialmente fissato in 12 mesi dalla data di esecutività della sopra menzionata deliberazione n. 3406/1995, è stato prorogato, con l'adozione del provvedimento di Giunta Regionale n. 3987 del 10.09.1996, fino alla chiusura delle operazioni di liquidazione.

Per lo svolgimento di tale attività con Delibera di Giunta Regionale n. 3987 del 10.09.1996, al Commissario Liquidatore è stata riconosciuta, a carico del Consorzio, una indennità da computarsi secondo il D.P.R. 10.10.1994 n. 645 approvativo della tariffa dei dottori commercialisti.

Atteso che il dettato normativo della legge regionale nulla disponeva circa le procedure di liquidazione del Consorzio medesimo, al fine di poter addivenire ad una conclusione delle operazioni liquidatorie in modo conforme alle disposizioni generali dell'ordinamento in materia di scioglimento e liquidazione dei Consorzi, il Commissario Liquidatore ha provveduto a richiedere un parere pro veritate ad un prestigioso professionista esperto in materia, il quale con parere del 10.07.2003, allegato alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**allegato A**), ha fornito precise indicazioni sugli adempimenti da porre in essere a tal fine.

In particolare nel parere pro veritate si afferma espressamente:

- che la liquidazione del consorzio debba seguire in generale le regole stabilite dalla relativa disciplina del Codice Civile con riferimento a quanto stabilito per le società di persone;
- che in primo luogo il Commissario Liquidatore debba provvedere al pagamento dei debiti dell'Ente;
- che le rimanenze patrimoniali (mobili ed immobili), in virtù della successione dell'Ente Regione allo Stato nelle funzioni di vigilanza e controllo nella gestione del Consorzio, spetteranno, quindi, all'Amministrazione Regionale;
- che da tali operazioni di assegnazione andranno esclusi i beni divenuti demaniali a seguito delle operazioni poste in essere dal Consorzio e le aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche;

Al fine di accelerare la conclusione delle operazioni liquidatorie e all'esito di numerosi incontri con il Commissario Liquidatore, la competente Direzione Regionale Riforme Istituzionali con propria nota del 23.06.2009, allegata alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**allegato B**) ha riepilogato le procedure da seguire per la conclusione delle operazioni suddette evidenziando, in particolare, come spettasse al Commissario:

- adottare il bilancio della gestione liquidatoria;
- elaborare un documento di analisi dello stato patrimoniale, con l'elenco dettagliato dei beni appartenenti al Consorzio;
- redigere una relazione contenente gli esiti del procedimento di liquidazione e l'indicazione degli eventuali beni che appaiono di natura demaniale o di cui è necessario verificare la natura.

Successivamente in data 24/02/2010, con nota prot. n. 14/2010, il Commissario Liquidatore ha trasmesso alla Regione del Veneto – Segreteria Regionale Affari Generali – una relazione di sintesi redatta a chiusura della gestione commissariale, che si allega in copia e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**allegato C**).

In tale relazione finale il Commissario Liquidatore ha evidenziato:

- quanto al personale in servizio presso il Consorzio, che lo stesso era stato trasferito nei ruoli regionali e che non sussistevano più le pretese economiche avanzate da alcuni dipendenti, essendosi concluso, con esito favorevole al Consorzio, il contenzioso sorto in materia;
- quanto al patrimonio immobiliare, che lo stesso risultava composto dei beni immobili indicati nella perizia di stima redatta da un professionista incaricato ed allegata alla relazione finale di sintesi. Vengono inoltre elencati gli atti di disposizione immobiliare compiuti dalla gestione liquidatoria;
- quanto ai beni mobili, gli stessi erano già stati trasferiti all'atto della cessione degli uffici consortili all'Amministrazione Regionale che li aveva inseriti nel proprio inventario;
- residuavano ancora in capo al Consorzio circa 1000 azioni ordinarie del valore nominale di € 260,00 relative alla partecipazione alla "Società per l'Autostrada Alemagna Spa";
- residuava poi il saldo cassa del conto corrente acceso presso la Cassa di Risparmio di Venezia quale tesoriere consortile.

La Direzione Regionale Demanio, Patrimonio e Sedi, struttura competente per materia alla acquisizione delle rimanenze attive dei beni consortili al patrimonio regionale, ha iniziato una articolata analisi della documentazione trasmessa del Commissario Liquidatore, nel rispetto delle indica-

zioni fornite nel parere pro veritate e nella nota della Direzione Regionale Riforme istituzionali succitati, al fine di poter predisporre la deliberazione giuntale che con il presente atto viene adottata.

L'attività istruttoria ha evidenziato alcune criticità nell'operato finale del Commissario Liquidatore:

- la mancata redazione del bilancio finale di liquidazione e dei bilanci annuali di liquidazione redatti ai sensi degli artt. 2490 e 2492 c.c.;
- la mancata trasmissione delle 1000 azioni della " Società per l'Autostrada di l'Alemagna Spa" che si dichiarano essere possedute dal Consorzio;
- la mancata trasmissione di un elenco aggiornato dei beni immobili di proprietà del Consorzio, comprensiva di alcuni beni ulteriori rispetto a quelli periziati, in ordine ai quali si sostiene la titolarità ma non si trasmette alcuna perizia di stima dei medesimi;
- la mancata trasmissione ad una data certa del saldo cassa finale del conto corrente acceso presso l'Istituto di credito tesoriere del Consorzio;
- la corresponsione del compenso al Commissario Liquidatore con oneri a carico del Consorzio, prima dell'approvazione della liquidazione finale, senza il parere di congruità dell'ordine professionale e senza che di tale pagamento sia stata trasmessa quietanza alcuna.

In ordine a tali criticità, alcune delle stesse sono state superate a seguito della suddetta attività istruttoria posta in essere con il supporto delle varie strutture regionale via coinvolte.

In particolare:

- d'ufficio è stato richiesto il parere di congruità sulla parcella di liquidazione del compenso del Commissario all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia che lo ha ritenuto congruo nella seduta di consiglio del 13.12.2010;
- d'ufficio è stato ricostruito il complesso dei beni immobili di proprietà consortile, provvedendo a stimare i beni non indicati nella relazioni di sintesi del Commissario Liquidatore;
- il Commissario Liquidatore ha trasmesso un saldo cassa aggiornato alla data del 30/09/2010, che si allega in copia e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**allegato D**) che presenta un attivo pari ad € 2.928.661,05.

Resta ancora non adempiuta dal Commissario Liquidatore:

- la redazione del bilancio finale di liquidazione e dei bilanci annuali di liquidazione redatti ai sensi degli artt. 2490 e 2492 c.c.;
- la trasmissione delle 1000 azioni della "Società per l'Autostrada di l'Alemagna Spa" che si dichiarano essere possedute dal Consorzio, che non risultano essere depositate presso la società medesima come dichiarato dal Commissario.

Tali criticità non inficiano il quadro complessivo dell'assetto patrimoniale del Consorzio, come ricostruito dalle strutture regionali interessate. Atteso, inoltre, il notevole lasso di tempo intercorso dall'avvio della gestione liquidatoria, si ritiene, quindi, opportuno procedere alla chiusura delle operazioni liquidatorie con contestuale acquisizione al patrimonio regionale dei beni consortili, riservandosi l'Amministrazione di trasmettere tutta la documentazione all'Avvocatura regionale per le opportune valutazioni ed azioni del caso.

Quanto ai beni mobili ed immobili del Consorzio che si vengono ora ad acquisire in titolarità, gli stessi sono compiutamente elencati, distinti per tipologia, nell'**(allegato E)** e **(allegato F)**, allegati alla presente deliberazione e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. E pertanto, dovendo assicurare la continuità nella gestione dei beni nell'interesse pubblico e considerata la disponibilità del Liquidatore alla loro consegna alla Regione, come da Statuto del Consorzio, appare opportuno, fatte le debite verifiche e preso atto dello stato di chiusura della gestione liquidatoria, attivare l'Amministrazione Regionale ad acquisire i beni dal Liquidatore.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale, con il proprio parere favorevole, il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, comma 2° - dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto: l'art. 32, comma 2°, dello Statuto della Regione del Veneto, approvato con L.R. n. 340/1971;
- Vista: la L.R. 55/1981;
- Vista: la L.R. 6/1995;
- Vista: la L.R. 1/1997.
- Richiamate: la D.G.R. 06.10.1981 n. 13759 - nomina del Commissario Straordinario;
la D.G.R. 06.06.1995 n. 3406 - nomina del Commissario Liquidatore;
la D.G.R. 19.09.1996 n. 3987 di modifica della DGR 346/1995.
- Visto: il parere pro veritate Studio Legale Benvenuti 10.07.2003;
- Vista: la nota prot. n. 2009/339222 della Direzione Regionale Riforme Istituzionali e Processi di Delega;
- Vista: la relazione finale di sintesi del Commissario Liquidatore redatta in data 24.02.2010;
- Viste: le note prot. nn. 388451/2010, 399678/2010, 517862/2010, 614759/2010 della Direzione Regionale Demanio, Patrimonio e Sedi;
- Vista: la documentazione tutta agli atti;

DELIBERA

1. di prendere atto dello stato di chiusura delle operazioni liquidatorie, approvando la relazione finale di sintesi del Commissario Liquidatore del Consorzio Obbligatorio per il nuovo ampliamento del Porto e della Zona Industriale di Venezia-Marghera;
2. nel prendere atto dell'imminente cessazione di ogni attività liquidatoria del Consorzio medesimo e dei compiti del Commissario Liquidatore, di trasmettere tutta la documentazione:
 - a) all'Avvocatura regionale per le opportune valutazioni di carattere giuridico, ed eventuali conseguenti azioni;
 - b) alla Direzione Tutela Ambiente e alla Direzione Progetto Venezia per le opportune valutazioni, anche di carattere ambientale, in ordine agli immobili in fase di acquisizione;
 - c) alla Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi - per le opportune valutazioni sulla consistenza, anche in relazione alla problematica di eventuali conflitti in merito all'individuazione dei beni in trasferimento dal Demanio statale, in ordine agli immobili in fase di acquisizione;
3. di autorizzare nel frattempo l'avvio delle operazioni per l'acquisizione al patrimonio della Regione Veneto dei beni mobili ed immobili del Consorzio Obbligatorio per il nuovo ampliamento del Porto e della Zona Industriale di Venezia-Marghera, quali individuati agli **allegati E, F** alla presente deliberazione e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di procedere, con successivo decreto a firma del Presidente della Giunta Regionale, alla trascrizione, presso il competente servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia del Territorio di Venezia dei suddetti beni immobili a favore della Regione Veneto;
5. di autorizzare ed incaricare il Dirigente della Direzione Regionale Demanio, Patrimonio e Sedi a porre in essere tutti gli atti ulteriori che si rendessero necessari per la formalizzazione del trasferimento della titolarità dei beni immobili e mobili dal Consorzio Obbligatorio per il nuovo ampliamento del Porto e della Zona Industriale di Venezia-Marghera alla Regione

Veneto, eventualmente avvalendosi della collaborazione delle direzioni regionali aventi specifiche competenze in materia;

6. di introitare nel bilancio regionale il fondo cassa aggiornato al 30.09.2010, che presenta un saldo attivo pari ad € 2.928.661,05, accertando la medesima somma sul capitolo di entrata 100267/E "Introiti diversi" del bilancio 2010, incaricando il Dirigente della Direzione Regionale Demanio, Patrimonio e Sedi di accertare, con successivi atti, eventuali ulteriori introiti che dovessero derivare dalla maturazione di interessi attivi sul saldo cassa attivo al 30.09.2010, sempre nel citato capitolo 100267/E.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
F.to Avv. Mario Caramel

Il Presidente
F.to Dott. Luca Zaia

